

Anno XXI - n° 1 GIUGNO 2019

VOLANO

notizie

Semestrale d'informazione
edito dal Comune di Volano
Iscrizione Tribunale di Rovereto
nr. 209 del 23/04/96
Distribuzione gratuita



In questo numero:

- PRIMO BILANCIO DI LEGISLATURA
- NUOVE ASSUNZIONI IN COMUNE
- IL COMMERCIO A VOLANO
- LAVORI PUBBLICI: SCUOLA MEDIA E VIA SPIAZZE
- IL BIOTOPO DEL TAIO
- RIVIVE "VOLANO PIETRA CON PIETRA"
- EVENTI E MANIFESTAZIONI



SOMMARIO

SENTIERO EREMO DI SANTA CECILIA	PAG.	2
GLI ORARI DELLA BIBLIOTECA	PAG.	2
NOTIZIE DAL COMUNE: DALLA SINDACA...		
BILANCIO PRECONSUNTIVO	PAG.	3
CONCORSI E ASSUNZIONI	PAG.	4
INTERVISTA AD ANNA TOVAZZI	PAG.	5
LAVORI PUBBLICI	PAGG.	6-7
RIFIUTI E AMBIENTE	PAG.	8
AMBIENTE: IL BIOTOPO DEL TAIO	PAG.	9
COMMERCIO	PAG.	10-11
MEMORIAE + VISITE OFTALMICHE	PAG.	12
COMPOSIZIONE CONSIGLIO COMUNALE	PAG.	13
CENTRO AUTONOMISTA POPOLARE	PAGG.	14-15
ASSOCIAZIONI: AVIS	PAG.	16
STORIE DI VITE (ROSI)	PAG.	17
MAGNALONGA 2019	PAG.	17
NEL MONDO DELLA DANZA E DEL BALLO	PAGG.	18-19
LA RIEDIZIONE DI "VOLANO PIETRA CON PIETRA"	PAG.	19
VOLANO RICORDA SUOR TERESA VENTURI	PAG.	20
NIKOLAJEWKA, TRAGEDIA INFINITA	PAG.	21
INCONTRI CON L'AUTORE	PAG.	22
SESSANT'ANNI DI CARNEVALE + SPORT, UN'ANNATA DA INCORNICIARE	PAG.	23

VOLANO NOTIZIE

Periodico semestrale del Comune di Volano

Via Santa Maria, 36 - Tel. 0464 411250

Anno XXI, n. 1 - GIUGNO 2019

Registrazione presso il Tribunale di Rovereto (TN), n. 209, del 23/04/1996

Tiratura 1.500 copie - Diffusione,
distribuzione e recapito gratuiti

Chiuso in redazione il 3 giugno 2019

Direttore Responsabile: Daniele Benfanti

Coordinamento editoriale: Cristina Zandarco

Comitato di Redazione: Alessandro De Zuani,

Umberto Moientale, Mariarosa Raffaelli, Ajit Arman

Hanno collaborato: Hanno collaborato a questo numero:

Mario Cainelli, Germano Gasperotti, Rachele Mugheddu,

Umberto Moientale, Mariarosa Raffaelli, Alberto Raffaelli

Foto di copertina e in quarta di copertina: di Daniele Benfanti

Foto: Daniele Benfanti, Cristina Zandarco, Walter Ortombina, Umberto Moientale

Stampa: Grafiche Futura srl - Via della Cooperazione, 33 - 38123 Mattarello (TN)

Contatti: web@comune.volano.tn.it

UN NUOVO SENTIERO PER L'EREMO DI SANTA CECILIA

Dopo dieci anni dalla frana che il 28.02.2009 colpì il sentiero per l'eremo cancellandone 50 metri, lunedì primo aprile 2019 finalmente è stato riaperto al pubblico. Durante tutti questi anni l'impegno del Comitato, capitanato dal Presidente Gino Stedile e dal Custode Alberto Raffaelli, ha permesso, attraverso molteplici iniziative, di raccogliere i fondi necessari per la realizzazione dei lavori di ripristino e messa in sicurezza dell'intero tracciato. La somma di 30.000€, assieme al contributo dell'Amministrazione Comunale (poco più di 10.000€), ha finanziato l'intera opera progettata e diretta dall'ing. Daniele Sartorelli, ha fatto sì che in tempi brevi l'azienda vincitrice dell'appalto sia riuscita a portare a termine il lavoro di disaggio della porzione di parete più esposta, il rifacimento del piano di calpestio e la posa a monte della fune di sicurezza.

Giovedì 28 marzo 2019, il Comitato e l'Amministrazione hanno presentato alla comunità l'intero progetto, la sua realizzazione e le nuove regole comportamentali per la frequentazione del sentiero. Con apposita Ordinanza la Sindaca ha tolto il divieto di percorrenza dell'intera zona e ha ripristinato, dal primo aprile scorso, l'uso dei sentieri interessati.

Il tracciato che dal Prà delle Strie sale all'Eremo è ora classificato EEA (sentiero attrezzato per Escursionisti Esperti con Attrezzatura), come indica la nuova cartellonistica informativa posta agli accessi del sentiero: è necessario l'uso di caschetto, imbrago e moschettoni, ma soprattutto serve buon senso nel valutare le condizioni ambientali necessarie prima di affrontare la salita.

Evitare le condizioni climatiche avverse come pioggia, giorni dopo forti piogge, vento intenso e periodo del disgelo. Nel periodo invernale, in concomitanza con la chiusura al transito della strada del Finonchio, il sentiero verrà chiuso con il cancello che è stato installato al bivio con il sentiero che sale dal Mas de la Fam.

A maggio il sentiero ha subito una nuova interruzione, dovuta al distacco di una placca di modeste dimensioni, abbattutasi sul ponte in legno presso il Capitello di San Valentino. Il ponte è stato distrutto. Pertanto, dopo le nuove verifiche geologiche, e appurato che l'evento di maggio si è esaurito, sono in corso le procedure per ripristinare la continuità del sentiero, in vista dell'inaugurazione ufficiale programmata per il cinque agosto, tradizionale appuntamento con il pellegrinaggio fino al Prà delle Strie e Santa Messa. Seguirà poi festa presso il parco Legat.

Alberto Raffaelli

SPAZIO BIBLIOTECA: VOLANO, VIA ROMA

Abbonamenti disponibili: L'Adige, Trentino, Corriere della Sera, La Gazzetta dello Sport, L'Espresso, Quattroruote, Focus, Airone, Starbene, Ciak, Topolino, Motociclismo

ORARIO	mattina	pomeriggio
lunedì		14.00 - 18.00
martedì	10.00 - 12.00	14.00 - 18.00 20.00 - 22.00
mercoledì		14.00 - 18.00
giovedì		14.00 - 18.00
venerdì	10.00 - 12.00	14.00 - 18.00

Telefono: 0464 412251 Indirizzo e-mail: volano@biblio.volano.it

Un doveroso e meritato grazie va a tutto il Comitato, al Custode Alberto Raffaelli e a tutte le persone che hanno contribuito con offerte e prestazioni gratuite alla realizzazione di questo progetto che Volano ha fortemente voluto per dare modo a tutta la Comunità della Vallagarina di ri-appropriarsi della Chiesetta incastonata sul Zengio Ross, che da oltre 400 anni è meta di pellegrinaggio.

L'amministrazione comunale

ULTIMO ANNO DI LEGISLATURA: UN PRIMO BILANCIO

a cura di Maria Alessandra Furlini
Sindaca di Volano



A distanza di poco meno di un anno dalle prossime elezioni amministrative, trovo doveroso tracciare una breve relazione pre-consuntiva di questo mandato, rimandando al Notiziario di fine anno l'analisi puntuale dell'attività svolta dal 2015 a fine legislatura.

È importante evidenziare che la coalizione di centrosinistra che rappresento, in questi quattro anni ha confermato l'unità del proprio gruppo. Unità di intenti, lavoro di squadra, competenze professionali, sostegno reciproco sono stati gli elementi che ci hanno accompagnato in un periodo non certo facile.

Abbiamo dovuto affrontare non solo la riduzione delle risorse finanziarie, che di fatto ha molto ridimensionato i progetti e gli obiettivi che ci eravamo posti, ma anche l'instabilità della struttura comunale dovuta al trasferimento di alcune figure apicali: ricambio e incertezza che hanno rallentato di conseguenza molti provvedimenti e processi avviati.

La riforma istituzionale legata alle gestioni associate ha generato nella struttura comunale un clima di preoccupazione e ha impegnato i nostri funzionari sia nell'elaborazione di un progetto condiviso con i Comuni di ambito che nell'attuazione dello stesso.

A ciò si aggiunge che, relativamente all'organizzazione dei servizi, abbiamo

trovato già dal nostro insediamento nel 2015, una situazione organizzativa piuttosto superata e forse unica in tutta la Vallagarina, non avendo il Comune di Volano ancora adottato la datata legge Bassanini con una conseguente confusione e indefinizione dei ruoli, delle responsabilità e delle competenze di ogni singolo lavoratore e dei rispettivi servizi.



Numerose sono poi apparse le pratiche urbanistiche, edilizie, contrattuali, catastali, tavolari non ancora concluse e per le quali in questi anni si è cercato di dare definizione, rallentando inevitabilmente l'attuazione di altri progetti.

In sintesi, possiamo dire di aver portato a termine finora molti degli obiettivi che avevamo elencato nel nostro progetto di governo. Per il loro dettagliato esame, come sopra detto, mi riservo di relazionare nel prossimo numero di fine anno del Notiziario comunale. Abbiamo affrontato anche opere pubbliche di non facile gestione con tutto

l'impegno e la dedizione di cui siamo capaci e, sostenuti dagli uffici comunali, abbiamo cercato di superare le tante criticità che si sono presentate. Molte sono state le manifestazioni di sostegno e condivisione della nostra visione accogliente e aperta verso le fasce più deboli della popolazione. Abbiamo cercato, attraverso una serie concreta di azioni, di confermare questa

visione, seppur in presenza della riduzione dei finanziamenti, ritenendo prioritario sostenere tutti gli interventi a favore delle famiglie: bambini, anziani, disoccupati e stranieri.

La vicinanza e la collaborazione con i cittadini è stata rilevante nella soluzione delle varie problematiche che sono emerse nel corso di questo periodo. Le relazioni personali che sono nate costituiscono il bene più prezioso che ogni ammi-

nistratore auspica nello svolgere questo ruolo.

Tempo fa, in una delle conferenze presso il Consorzio dei Comuni, un sindaco ha fatto un intervento definendo il ruolo di sindaco come «il lavoro più bello che c'è» e certo è così. In una piccola comunità come la nostra questo incarico consente, attraverso il contatto quotidiano con la gente, di garantire l'ascolto diretto verso tutti e di individuare, con il supporto degli assessori e della struttura comunale, una risposta adeguata alle tante problematiche ed esigenze che vengono rappresentate.

CONCORSI E ASSUNZIONI: NOVITÀ TRA IL PERSONALE IN MUNICIPIO

Nel corso del 2018/2019 presso gli Uffici della nostra Amministrazione comunale ci sono stati alcuni avvicendamenti nel personale.

VICE SEGRETARIO

Il dott. Giampaolo Caprara, assunto a tempo determinato a copertura del posto vacante del vice segretario dott. Stefano Nardin in comando presso il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, a seguito di concorso si è trasferito il 1° novembre 2018.

È stata quindi espletata la procedura concorsuale per la copertura del posto, che si è conclusa nell'ottobre del 2018, individuando nella persona della dottoressa Giusi Antonella La Spina il nuovo vice segretario. La dott.ssa La Spina ha preso servizio presso il Comune di Volano nel gennaio di quest'anno. Alla dottoressa Giusi Antonella La Spina va il nostro più cordiale incoraggiamento per questo nuovo ruolo che le è stato assegnato.



ASSISTENTE CONTABILE

Nel novembre del 2018 si è concluso il concorso per la copertura di due posti per assistente amministrativo contabile, di cui uno per il Comune di Volano e uno per il Comune di Besenello. Il verbale redatto dalla Commissione giudicatrice ha formato una graduatoria finale con 9 persone idonee.

Con l'assunzione di una nuova dipendente per il Comune di Volano, che ha

preso servizio presso l'Ufficio ragioneria nel gennaio di quest'anno, si è potuto coprire il posto vacante di una lavoratrice che, nell'agosto 2017, si era trasferita presso un altro comune. Anche in questo caso, alla nuova dipendente va il nostro saluto e incoraggiamento.

La graduatoria approvata potrà essere utilizzata nel caso di nuovi trasferimenti/sostituzioni/cessazioni da servizio, che si rendessero necessari.



INTERVISTA A: ANNA TOVAZZI



di Daniele Benfanti

La consiliatura comunale partita a Volano a giugno del 2015 rappresenta una prima volta nella storia politico-amministrativa del paese. Per la prima volta, infatti, in ragione della dimensione demografica del Comune (più di tremila residenti), Volano ha avuto diritto a 18 consiglieri comunali eletti (dodici di maggioranza) e alla figura del presidente del Consiglio comunale. Da quattro anni – e fino alla fine della consiliatura, prevista per la primavera del 2020 – la carica è ricoperta da Anna Tovazzi. L'abbiamo incontrata per capire meglio la funzione di questo ruolo e trarre un primo bilancio dell'attività d'aula di questi anni.

Presidente Tovazzi, quali sono i compiti di un presidente del Consiglio comunale?

«Essere super partes, tutelare le prerogative della maggioranza e della minoranza, in modo tale che tutti abbiano gli stessi diritti. Dare la parola, garantire la corretta calendarizzazione dei consigli comunali e il rispetto dei temi all'ordine del giorno. È poi un ruolo istituzionale e di rappresentanza nel corso di eventi, serate informative, ricorrenze, assemblee delle associazioni».

Il dibattito in aula in questi primi quattro anni di consiliatura è stato sempre rispettoso?

«Devo dire di sì. C'è stato finora un buon clima. Sono sempre stati tutti corretti i consiglieri, nei limiti della normale dialettica, anche quando si è su posizioni diverse. In un'occasione l'opposizione non si è presentata per



protesta in aula, ma l'aveva anticipato. Anche la partecipazione ai lavori d'aula è alta e assidua».

Quali sono i temi più «caldi» e dibattuti nell'aula del Consiglio comunale di Volano?

«Le questioni urbanistiche e i lavori pubblici sono quelli che suscitano i confronti più accesi. I cantieri, la tempistica dei lavori. Insieme al bilancio e all'assestamento del bilancio».

Quanti consigli comunali vengono convocati ogni anno e quali iniziative legislative possono presentare i consiglieri?

«I consigli comunali sono circa sette l'anno. I consiglieri possono presentare mozioni e interrogazioni alla giunta».

Per lei questa non è la prima esperienza amministrativa e politica.

«È vero. Pur essendo nata a Volano,

per tanti anni, dal 1980 al 2014, ho abitato in Alto Adige e sono stata per mezza legislatura assessora a Egna. Dico "assessora" perché trovo corretto che le cariche siano declinate al femminile. A Egna è stata un'esperienza che mi ha insegnato come per i cittadini siano importanti anche le piccole cose e risposte concrete».

Che idea si è fatta, facendo politica, di Volano come paese, come comunità?

«Il nostro è un paese attivissimo. Se lanci un'idea, com'è stato qualche anno fa per la Notte Rosa, che facevamo a Egna, c'è stata una risposta pronta e disponibile. Qui ci sono anche giovani in gamba e che possono fare politica. Mi dispiace un po' che alle sedute del consiglio comunale, che sono aperte al pubblico, siano un po' mancati gli "spettatori". Non va dimenticato che, anche se non si può intervenire dal pubblico, si discutono i problemi della collettività».

MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA **VOLANO-FINONCHIO**

*pagina a cura di Walter Ortombina
Assessore ai Lavori pubblici, mobilità, personale*



Ai primi di febbraio sono iniziati i lavori di messa in sicurezza della strada Volano-Monte Finonchio, aggiudicati all'Impresa Carraro di Strigno e diretti dall'ing. Giuseppe Giuliani.

L'intervento riguarda principalmente il rifacimento e la costruzione di nuove barriere stradali con le relative strutture in calcestruzzo, oramai deteriorate, l'allargamento di alcune curve mediante modesti sbancamenti della parete rocciosa e il ripristino della pavimentazione in asfalto nei tratti più danneggiati. L'esecuzione dei lavori, che sta procedendo con un buon ritmo, comporta la chiusura al transito della strada, poiché la larghezza della carreggiata non permette il passaggio in sicurezza dei veicoli in

corrispondenza degli interventi. Durante il periodo estivo e fino al 15 settembre, ovvero nei mesi di maggior frequentazione della nostra montagna, è prevista la sospensione dei lavori e di conseguenza l'accesso e la percorribilità.



A metà settembre verrà nuovamente chiusa al transito per realizzare le opere previste tra Fontana Fredda e la zona verso monte. I lavori proseguiranno fino

alla prossima primavera (salvo l'eventuale sospensione dovuta dalle condizioni meteorologiche invernali).

Con questi lavori, oltre a creare migliori condizioni di sicurezza, verranno ripresi i toponimi della montagna, col recupero delle denominazioni caratteristiche delle curve e delle località, che saranno indicate mediante un'apposita cartellonistica; le preziose ricerche del nostro concittadino nonché storico Enrico Tovazzi sono state messe a disposizione dell'amministrazione comunale e hanno permesso di recuperare l'esatta denominazione dei toponimi da assegnare a precisi punti della montagna volanese. Cogliamo l'occasione per esprimere un sincero ringraziamento ad Enrico Tovazzi per la costante e puntuale collaborazione.

CANTIERE **SCUOLA MEDIA**

Dopo un lungo e articolato percorso, siamo giunti all'approvazione della variante ai lavori di costruzione della nuova scuola media, di cui si è riferito nelle pagine dell'ultimo numero di questo notiziario. La necessità di adottare una variante ai lavori si è presentata a seguito dell'analisi del progetto, dal quale sono emerse una serie di criticità che dovevano essere necessariamente risolte. Siamo stati attaccati duramente dall'attuale minoranza del Centro Autonomista Popolare guidato da Marco Boschi, sia in consiglio comunale come pure a mezzo stampa e tramite il Notiziario comunale; è doveroso assicurare ai cittadini che tutte le azioni poste in essere dall'amministrazione, sono risultate puntuali ed efficaci per garantire la realizzazione di una struttura adeguata, con soluzioni tecniche perseguibili. Peraltro abbiamo rilevato che i costi indicati dalla minoranza, per i quali viene chiesta giustificazione, non sono veritieri e, forse, volutamente fuorvianti;

pare evidente a questo punto che sarà il Centro Autonomista Popolare guidato dall'allora sindaco Francesco Mattè a dover giustificare come mai un progetto del 2006 era ancora fermo a metà 2015, ovvero all'inizio della consiliatura guidata dalla nostra maggioranza. Si è trattato infatti di riprogettare interamente le fondazioni della scuola, poiché quelle presenti nel progetto iniziale non erano adeguatamente dimensionate, anche alla luce del tipo di sottosuolo su cui è prevista la costruzione dell'edificio. Era proprio questo il tema che destava maggiore preoccupazione e abbiamo ritenuto che la scelta più responsabile fosse quella di soffermarci per realizzare una struttura assolutamente priva di dubbi in termini di resistenza e durata nel tempo. A questo problema si sono affiancate una serie di ulteriori modifiche per sistemare altre criticità presenti nel progetto come, ad esempio: il sottodimensionamento dell'impianto antincendio, l'errato allacciamento alle reti dei sottoservizi, il ponte



termico sulla fondazione, l'attacco a terra delle strutture in legno, l'errata imputazione degli oneri LEED e la sottostima degli oneri per la sicurezza. Come detto, il percorso che ha portato all'approvazione della variante è stato lungo, con qualche incomprensione anche con la Provincia, laddove le normative, non sempre chiare, si prestavano a interpretazioni diverse e talvolta contrapposte. L'aspetto più importante riguarda comunque la condivisione delle problematiche e delle soluzioni adottate, che hanno permesso al Comitato Tecnico Amministrativo della Provincia di approvare la variante, senza alcuna riserva in ordine alla bontà e validità dei contenuti tecnici, economici e giuridici proposti. A breve, quindi, i lavori riprenderanno e potremo finalmente vedere sorgere la nostra nuova scuola media progettata nell'anno 2006.

VIA VOLPARE: NUOVA PAVIMENTAZIONE



Sono stati aggiudicati i lavori di rifacimento della pavimentazione di via Volpare e via ai Dossi delle Campane, all'Impresa Edilpavimentazioni di Lavis. Nel corso dell'estate verrà quindi mantenuta la strada, con la posa di cubetti di porfido nel tratto di strada del centro storico, mentre sui tratti rimanenti verrà rinnovata la pavimentazione in asfalto. La prima fase dei lavori prevede una serie di interventi di sistemazione dei sottoservizi, oltre al rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica. Verrà così recuperato e valorizzato anche questo caratteristico scorcio del nostro paese, che da tempo attendeva di essere sistemato.

MARCIAPIEDI LUNGO LA STATALE 12

Sul precedente numero di Volano Notizie si dava conto dell'imminente appalto, gestito dalla Provincia, per la realizzazione dei marciapiedi lungo la S.S. 12. A fine 2018 le procedure amministrative sono state interrotte, a seguito della decisione della nuova Giunta provinciale di sospendere tutti gli investimenti pubblici nell'attesa della quantificazione dei costi per il ripristino del territorio a seguito della tempesta Vaia, che a fine ottobre ha devastato ampie porzioni del territorio trentino.

Nel corso della primavera, dopo un confronto con il servizio provinciale competente e il Presidente della Provincia, è stata confermata la realizzazione dell'intervento, vista l'importanza che riveste in termini di messa in sicurezza, soprattutto per i pedoni. Quindi nelle prossime settimane si procederà per l'affido dei lavori tramite le gare di appalto.



VIDEOSORVEGLIANZA

Durante la primavera è stato potenziato l'impianto di videosorveglianza comunale, con l'installazione di nuove videocamere, alcune specifiche per la lettura targhe. Inoltre sono stati adottati alcuni accorgimenti tecnici per migliorare l'affidabilità e l'efficienza dell'impianto nel suo complesso. La sommatoria di questi interventi permette quindi di mettere a disposizione delle forze dell'ordine uno strumento sempre più qualificato per supportare le indagini di polizia giudiziaria che interessano il nostro territorio, a tutela dei cittadini e del patrimonio comune.

RIFIUTI:

TRA SOSTENIBILITÀ E RISPETTO
DELL'AMBIENTE, MALCOSTUME
E ILLEGALITÀ



*pagina a cura di Cristina Zandarco
Assessora all'Ambiente*

Se ne parla quotidianamente con ogni mezzo di informazione. L'argomento è stato oggetto di trattazione con giornate ecologiche, articoli e locandine, incontri, convegni e manifestazioni organizzati dalla nostra Amministrazione; per quanto riguarda il comparto rifiuti è evidente che la sensibilizzazione verso i cittadini, volanesi e non, appare non sufficiente e le foto che pubblichiamo, purtroppo, lo certificano.

Il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti negli ultimi anni è in aumento esponenziale non solo nel nostro paese; più volte abbiamo evidenziato la necessità di conferire correttamente i rifiuti presso le isole ecologiche, con l'obiettivo di garantire il decoro pubblico e la riduzione dei costi, ma nemmeno puntando sulle tasche dei



cittadini abbiamo ottenuto un riscontro positivo. Più volte abbiamo comunicato gli orari del CRM (centro raccolta materiali di Via ai Lòpi) a disposizione dei cittadini e che riportiamo nuovamente: mercoledì 13.30 - 17.30; sabato 8 - 12 e 13.30 - 17.30. L'ampliamento del servizio di videosorveglianza, completato anche con

la rilevazione delle targhe, permette ora alle forze dell'ordine di identificare i responsabili e attivare i procedimenti sanzionatori, diversificati a seconda che l'abbandono sia stato effettuato da un volanese o da un non residente, da un privato o da un titolare di impresa e in base alla tipologia di rifiuto abbandonato (rifiuto conferibile presso CRM o rifiuto pericoloso).

La problematica è estremamente complessa in quanto l'abbandono è riconducibile indubbiamente a una questione di educazione e senso civico, ma potrebbe essere anche frutto di attività che non conferiscono regolarmente i materiali presso le discariche e i centri di recupero autorizzati, alimentando quindi una filiera di illegalità ed evasione fiscale; violazioni per cui sono previste sanzioni specifiche sia amministrative che penali.



Cristina Zandarco

ALLA SCOPERTA DEL TAIO

UN BIOTOPO PREZIOSO A DUE PASSI DA VOLANO



Taio. Come «taglio». Il taglio in questione è quello al corso dell'Adige, che qui compie una bella ansa rettificata. La valorizzazione ambientale di quest'area naturalistica, da parte della Provincia Autonoma di Trento, è degli anni Novanta. Nella seconda metà dell'Ottocento, invece, le autorità austro-ungariche avevano rettificato qui, come in altri punti, il corso dell'Adige, per contenerne le piene e recuperare all'agricoltura diverse zone fertili e umide. Siamo al centro dell'Alta Vallagarina, in una zona ad alta vocazione naturalistica. Il Biotopo del Taio, tra Calliano, Nomi e Volano, nelle campagne tranquille in sinistra Adige, è un gioiello ambientale che tanti volanesi apprezzano e conoscono per passeggiate e pedalate nella natura, quasi sull'uscio di casa. Ma nella piccola area didattica, attrezzata con curati pannelli informativi, staccionate,

piccole passerelle, aiuole, verde perfettamente mantenuto, vale la pena fermarsi a godere della bellezza della natura e della cura del territorio. Pur trovandosi tra fiume (al di là del quale corre anche la trafficata Autostrada del Brennero) e statale 12, l'area del Taio è silenziosa e ritemprante, con le sue stradine interpoderali e una natura rigenerante. Un osservatorio privilegiato sulla natura: qui riscontriamo importanti specie vegetali e questa è una piccola oasi di stazionamento di diverse specie animali, soprattutto per quanto riguarda gli uccelli, in particolare quelli migratori e quelli acquatici. Qui nidificano il germano reale, le folaghe, la gallinella d'acqua. Non mancano le specie vegetali di pregio, sommerse, galleggianti o sulla superficie. L'invito è quindi a esplorare questo incantevole angolo di Vallagarina, soprattutto nelle prossime settimane estive. Con una singolare e

caratteristica torretta è possibile ammirare dall'alto la zona dello stagno del Taio e scorgervi molti segnali di vita discreta di piante e animali, così come una lieve collinetta permette di rinfrancarsi lo spirito e lo sguardo con una panoramica sui castelli del territorio, Castel Pietra e Castel Beseno, sentinelle di pietra che sorvegliano da secoli la zona.

di Daniele Benfanti



DATI TECNICI: Il Biotopo del Taio si estende su una superficie di circa quattro ettari e mezzo, a una quota di poco inferiore ai 200 metri di altitudine. È considerata una zona umida protetta, relitto di una palude nata da un meandro del fiume Adige rettificato. Insiste sui territori comunali di Volano e Nomi. È stata sottoposta a ripristino come ambiente umido alpino e fa parte della Rete di riserve e Biotopi della Provincia di Trento.

ITINERANDO VALLAGARINA

A seguito delle 4 uscite nel corso del soleggiato Autunno 2018, il progetto Itinerando Vallagarina è tornato con 5 nuove uscite tra Marzo e Maggio 2019. Il Comune di Volano ha supportato e patrocinato l'iniziativa, progetto nato dal bando "Cultura e sport per il Sociale", promosso dalla Fondazione Caritro, con la collaborazione di numerose realtà associative della Vallagarina coordinate dalla Cooperativa Sociale Gruppo 78. L'iniziativa ha visto tre Comuni lagarini ospitare 9 libere uscite sul nostro territorio, alla riscoperta dei nostri luoghi, accompagnati da un istruttore di Nordic Walking.

L'Associazione Eremo Santa Cecilia, partner di progetto per quanto riguarda le uscite all'interno del Comune di Volano, ha accompagnato il gruppo di partecipanti, in una piacevole passeggiata verso il Biotopo Taio di Volano: la guardia forestale, Silvano Zorer, ha trasmesso le proprie conoscenze, raccontando storie ed aneddoti sul paese e sul Biotopo, ed al termine dell'uscita il gruppo è stato accolto dai volontari dell'associazione Eremo Santa Cecilia con un dolce rinfresco. Nel corso del 2019 sono state organizzate altre 4 uscite nei comuni di Besenello, Terragnolo e Volano grazie al prezioso aiuto dei volontari delle associazioni Libero Pensiero, SAT Besenello, Cacciatori Sezione Terragnolo e Banda Bassotti di Terragnolo ed al sostegno dei tre Comuni patrocinanti: la nostra Volano ha ospitato il gruppo di partecipanti nell'uscita verso il Biotopo e nella passeggiata di conclusione del progetto, tenutasi sabato 25 Maggio, con la visita del "Labiol" ed un momento conviviale e di festa presso Casa Legat.

Benessere, riscoperta dei nostri territori, libere passeggiate, collaborazione: tanta semplicità che insieme ha permesso di raggiungere l'obiettivo prioritario di promuovere azioni di socialità inclusiva, creare collaborazioni e conoscenza reciproca, tessere reti tra le persone...

Persone che si sono incontrate e che hanno condiviso momenti di piacere ed allegria, associazioni che si sono ritrovate nel perseguimento di obiettivi comuni, un pizzico di sport, insieme circondati dalla bellezza del nostro meraviglioso territorio.

Maggiori informazioni sulla Pagina Facebook dedicata "Itinerando Vallagarina" o al numero telefonico 345 979 4208.





pagine a cura di Cristina Zandarco

L' «ARTE DEL COMMERCIO»

Nelle precedenti edizioni del Notiziario abbiamo presentato una panoramica sull'assetto agricolo ed industriale presente a Volano e, volendo completare un quadro economico del nostro paese analizziamo oggi la situazione delle attività commerciali.

Il primo dato riguarda le variazioni rispetto allo scorso anno: 5 attivazioni, tra cui 2 subentri e 3 nuove società, a fronte di 2 cessazioni.

Le tabelle che riportiamo indicano che l'offerta commerciale è davvero ampia:

ATTIVITÀ COMMERCIALI CON SUPERFICIE DI VENDITA SUPERIORE AI 150 MQ*

- 2 supermercati di vendita alimentari e non alimentari
- 2 attività di vendita fiori e piante, concimi, fitosanitari, ecc.
- 1 autosalone di vendita autoveicoli nuovi e usati (anche ingrosso)
- 1 attività di vendita articoli sportivi

ATTIVITÀ COMMERCIALI DI VICINATO CON SUPERFICIE DI VENDITA INFERIORE AI 150 MQ*

- 2 attività di vendita di abbigliamento e abbigliamento da lavoro
- 2 panifici e alimentari
- 2 monopolio e rivendite giornali e riviste
- 1 farmacia
- 1 articoli sportivi

- 1 articoli tempo libero
- 1 arredamento
- 1 colorificio
- 1 materiali da costruzione
- 1 accessori per autoveicoli
- 3 vino, bevande e liquori
- 2 prodotti cosmetici

ATTIVITÀ DI VENDITA ALL'INGROSSO (ALCUNE ANCHE ON-LINE)*

- 2 fiori e piante, prodotti per l'agricoltura, fitosanitari
- 1 bevande
- 1 macchine da caffè ed accessori
- 1 prodotti per stampanti



*Solo chi non è più
così giovane...
si ricorderà di loro,
i mitici venditori
ambulanti Eligio
e Pina Raffaelli
detti «Cagnoti»,
con il loro banchetto
in Piazza Marconi.*

OLTRE QUARANTA IMPRESE COMMERCIALI NEL TESSUTO ECONOMICO DI VOLANO

ATTIVITÀ DI COMMERCIO ON-LINE*

- 2 motoveicoli, ricambi e abbigliamento moto
- 1 autoveicoli nuovi
- 1 liquori

ATTIVITÀ DI VENDITA AL DOMICILIO DEI CONSUMATORI*

- 1 alimentari
- 1 apparecchi elettronici

VENDITA DI PRODOTTI RICAVATI DALLA PROPRIA AZIENDA AGRICOLA (VINO, ORTAGGI E FRUTTA, INSACCATI) *

- 7 agricoltori di Volano
- 2 agricoltori non residenti

DISTRIBUTORI AUTOMATICI*

- 15 (bevande)

Tra i subentri, dopo il cambio di gestione del giornali-tabacchi-ricevitoria di Via Trento, il più recente è quello della società per la gestione della pasticceria-gelateria aperta prima in Via Viate, trasferita poi in Via Santa Maria e presente oggi presso il centro commerciale di Via Europa; Dario infatti ha deciso di godersi la meritata pensione e ha ceduto a due giovani la gestione del locale. Auguriamo quindi buon lavoro ai nuovi arrivati e rivolgiamo un sincero grazie a Dario per aver «addolcito» per decenni i palati dei volanesi.

**Fonte: Comune di Volano*



ANCORA UNA VOLTA VINCE LA VOGLIA DI «MEMORIAE»

Il meteo ha fatto i capricci, come ormai quasi d'abitudine. Gli adempimenti di legge impegnativi, le normative di legge rigide e severe. Ma lo spirito di comunità e l'impegno dei volontari hanno permesso anche in questo 2019 di vivere una Terza di maggio partecipata e apprezzata con un'edizione di Memoriae, dedicata alla Pace, che ha riempito, anche con temperature e cielo tutt'altro che primaverili, i volti, le corti e le strade del centro storico di Volano. Devozioni popolari, associazioni, tradizioni del mondo contadino e buona cucina hanno animato il week-end lungo del 17-9 maggio. L'organizzazione dell'edizione di quest'anno è stata affidata per la prima volta al Comitato Event-One, che raggruppa una decina di associazioni, sotto la presidenza di Alberto Tovazzi. Salumi, formaggi, polenta, frittelle miste, spätzle, orzotto, gröstel, crauti, pancetta e «fortaie», accompagnati dai vini delle cantine locali, hanno portato gioia e sfa-

mato il numeroso pubblico. Musica, il concerto del Corpo Musicale Santa Cecilia, eventi culturali, presentazioni di libri, filò e memorie del passato hanno fatto da contorno, nella consueta atmosfera di festa e allegria, alle manifesta-

gio 1915, che permise di evitare lo sfollamento del paese, a differenza di diversi centri vicini della Vallagarina, degli altipiani cimbri e delle Valli del Leno.



zioni religiose: la messa solenne del mattino, i vesperi (la processione votiva attraverso il centro storico è stata annullata causa pioggia), la cerimonia del cero, per ricordare il voto (esaudito) alla Madonna Ausiliatrice, allo scoppio della Prima guerra mondiale, della popolazione di Volano nel mag-



62 VISITE OFTALMICHE A VOLANO

CON IL MEZZO MOBILE PROMOSSO DAL LIONS CLUB ROVERETO

Un'altra bella giornata di servizio quella di sabato 4 maggio scorso per il Lions Club Rovereto Host, presente in Piazza Marconi a Volano per le importanti visite oftalmiche. Accolti con grande piacere e sincera gratitudine dalla Sindaca Signora Maria Alessandra Furlini e dal suo Vice Walter Ortombina, sono state ben 62 le visite eseguite dal medico oculista Lions dr. Luciano Ferrari, a cui va il nostro più sentito ringraziamento per la generosa disponibilità e l'alta professionalità. Altro ringraziamento va

naturalmente alla Coop. Irifor di Trento e in particolare al signor Maurizio, sempre puntuale nell'indispensabile opera di affiancamento. Desidero ringraziare i soci del nostro Lions Club Ilaria, Giovanazzi, Sabrina Chinnellato, Massimiliano Guidi, Michele Perani, Luca Pasqualetto, Paolo Farinati, Enrico Bettini, Luca Laffi, Dario Piconese, Elena Albertini e Dario Dossi per la loro preziosa,



fattiva presenza nel corso dell'intera giornata.

Germano Gasperotti

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI VOLANO AL 3 GIUGNO 2019

SINDACA: Furlini Maria Alessandra (PD)

VICE-SINDACO: Ortombina Walter (Civica Rinnoviamo Volano)

ASSESSORI:

- Nicolussi Moz Davide (PD)
- Raffaelli Carla (PD)
- Zandarco Cristina (Civica Rinnoviamo Volano)

CONSIGLIERI PD (MAGGIORANZA):



- Tovazzi Anna (Presidente Consiglio Comunale)
- Tovazzi Alberto (Capogruppo) - ha sostituito Calavin Katia
- Gelmi Eugenio
- Volani Alessio (subentrato a Muraro Gianni)
- Voltolini Mattia (subentrato a Calavin Katia)

CONSIGLIERI RINNOVIAMO VOLANO (MAGGIORANZA):



- Consolati Valerio (Capogruppo)
- Malesardi Gianni

CONSIGLIERI CENTRO AUTONOMISTA POPOLARE (MINORANZA):



- Boschi Marco (Capogruppo e Vice-presidente Consiglio comunale)
- Battistotti Marco
- Boschi Paola
- De Zuani Alessandro (subentrato a Mattè Francesco)
- Pasquali Rudi
- Voltolini Maria Teresa

UNA VISIONE ALTERNATIVA PER I CITTADINI DI VOLANO

UN CRM CONDIVISO CON ROVERETO?



Più di dieci anni or sono Volano ha inaugurato il suo **Centro Raccolta Materiali** (CRM) situato in via ai Lopi, in una posizione senza dubbio comoda per l'accesso da parte di tutti i cittadini.

In Vallagarina solamente i Comuni di Mori e Brentonico ci avevano precedenti di alcuni mesi, mentre la città di Rovereto, sprovvista di una simile struttura, alcuni anni fa chiese alla nostra precedente Amministrazione di poter usufruire della struttura di Volano per le proprie necessità.

La richiesta di Rovereto **fu prontamente respinta** dall'Amministrazione di Volano dell'epoca, la quale invitò la città confinante a sfruttare i propri spazi ove possibile.

Il CRM non è solo un deposito per i rifiuti più ingombranti, bensì **svolge anche la funzione di educare** i cit-

tadini a non disperdere i rifiuti, a differenziarli e, più in generale, al riciclo (ricordiamo in proposito le "Giornate del Riuso").

Ora **Rovereto, che non riesce con le proprie strutture** a far fronte alle esigenze di tutti i censiti, è **tornata alla carica** richiedendo al Comune di Volano la possibilità di accedere al nostro CRM per i residenti di Rovereto Nord, **offrendo come merce di scambio** due giornate in più alla settimana di apertura del centro per tutta l'utenza.

L'attuale Amministrazione pare propensa ad accogliere tale richiesta e si avvicina il giorno in cui **il nostro CRM** sarà sì aperto quattro o cinque giorni in settimana, ma **sarà preso d'assalto** da migliaia di residenti nella zona nord della città.

Questo **afflusso considerevole** causerà **un intenso traffico veicolare**: camion per i container da svuotare molto più di frequente, oltre alle auto degli utenti e al traffico giornaliero dei contadini che si recano in campagna e al caricabotte, il tutto **in un'area che nel prossimo futuro sarà uno snodo importante** vista la presenza della casa di riposo di prossima apertura e della costruenda scuola media.

Una decisione che, se verrà in definitiva approvata, sarà l'ennesimo esempio di scarsa lungimiranza da parte della giunta Furlini.

Voi cittadini cosa ne pensate? Preferite recarvi al CRM solo al mercoledì e al sabato come avviene oggi, ma con tranquillità, o avere più giornate a disposizione, ma **con il caos che ne conseguirà?**



Ancora sulla Scuola Media ...

Sembra che stiano per iniziare i lavori della Scuola Media, **dopo un anno e mezzo di fermo cantiere**. La Provincia in questi giorni ha approvato la correzione alla variante presentata un anno fa, **bocciata** ad ottobre in sede di esame.

Il **comitato tecnico provinciale**, nello scorso ottobre, motivando il proprio diniego alla variante, **invitava** l'Amministrazione **a rivedere semplicemente il progetto originale** apportando le dovute variazioni, ma senza stravolgere il sistema delle fondazioni, come invece la variante proponeva.

Anziché apportare le dovute correzioni al progetto iniziale, **con un costo che sarebbe stato davvero modesto** (all'incirca 20mila euro), si è optato per una **soluzione dal costo esorbitante di 600mila euro**, oltre ai 200mila euro già sborsati per le varie perizie e consulenze tecniche, spesa che avevamo per altro denunciato nel nostro precedente articolo.

Certo, dopo sette anni dall'approva-

zione del progetto da parte della Provincia, qualche aggiornamento o adeguamento normativo andava probabilmente fatto, ma la nostra impressione è che l'Amministrazione, **pur affiancata da uno stuolo di tecnici esterni e consulenti, per altro lautamente pagati**, non abbia avuto la forza di proseguire con un progetto già delineato, bensì si sia fatta distrarre da errori progettuali facilmente risolvibili con delle varianti anche in corso d'opera che avrebbero evitato costi inutili e allungamento notevole dei tempi.

A chi è servito tutto questo?

Il muro ... del pianto

A proposito di cantieri infiniti, come non ricordare il **muro di Via Spiazze**: lavori **iniziati nel marzo del 2016 (!)** con la fine prevista a giugno dello stesso anno. **A tutt'oggi il cantiere è fermo con la viabilità bloccata** per i censiti di via Spiazze, i quali, sempre più di frequente, stufi della chiusura della strada, imboccano l'unico ingresso che dalla nazionale porta alla via di

casa, la stradina di fronte alla pizzeria, con evidenti disagi e situazioni di pericolo.

Inutile dire che i **residenti sono a dir poco esasperati** da questa situazione di cui non si vede la fine! Anche in questo caso rileviamo la **supponenza** da parte dell'Amministrazione nel voler stravolgere i progetti iniziali di sistemazione della cosa pubblica, con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti e con tutti i disagi che ne conseguono.

Siamo presenti su **Facebook** alla pagina "**Centro Autonomista Popolare Volano**" oppure potete farci avere le vostre segnalazioni via e-mail all'indirizzo: centroautonomistapopolare@gmail.com



DONARE SANGUE, PLASMA, PIASTRINE: LA FORZA DI UN IMPEGNO CORALE

Dopo aver dato spazio nelle scorse edizioni all'Aido, Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule e all'A.G.S.A.T., realtà associativa presente sia a Trento che a Rovereto che si occupa di Autismo e sindromi correlate, in questo numero parliamo di AVIS, una realtà associativa che nel nostro Comune conta quasi un centinaio di volontari. Un numero davvero significativo in rapporto agli abitanti in possesso dei requisiti richiesti per diventare donatori. La serata del 12 aprile scorso al Teatro Concordia, intitolata «Avis in coro», è iniziata con i tradizionali saluti della Presidente di zona dell'AVIS Lucia Ongaro e della Sindaca di Volano Maria Alessandra Furlini. Un appuntamento che ha potuto contare sulla presenza del Coro «Sing the Glory» per gli intermezzi musicali.

Lucia Ongaro ha consegnato i riconoscimenti ai donatori più longevi e assidui e ai giovani soci che hanno abbracciato di recente la cultura della solidarietà e del volontariato nell'ambito AVIS, grazie al proficuo e costante lavoro di sensibilizzazione anche in ambito scolastico e alle numerose iniziative che l'Associazione promuove sul territorio.

La presenza del prof. Giancarlo Izzi di Parma, laurea in Medicina e chirurgia con specializzazione in clinica pediatrica ed ematologia clinica, ha permesso ai presenti di poter approfondire molti argomenti correlati alle donazioni di sangue, piastrine e plasma.

Durante l'interessante conversazione con la Presidente dell'Associazione, il Prof. Izzi ha focalizzato l'attenzione sulle malattie e gli interventi per i quali risulta indispensabile disporre di

sacche: emofilia, talassemia, malattie oncologiche tra cui le leucemie, interventi chirurgici, trapianti, parti e in caso di incidenti in cui vi è

una considerevole perdita di sangue. Ha ringraziato ed elogiato i volontari del Trentino e in particolare, in quest'occasione, i donatori della Vallagarina per l'attività e il numero di nuove adesioni, sottolineando l'importanza di diffondere la conoscenza di AVIS, per garantire una base solida e la copertura dei soci che per raggiunti limiti di età non rientrano più nel range richiesto.

Con una velata commozione ma anche trasmettendo molta speranza, Izzi ha delineato il suo percorso professionale e il rapporto, in particolare con i bambini, che lo ha visto impegnato nei reparti pediatrici per decenni; ha sottolineato come i trattamenti farmacologici, gli interventi chirurgici e i trapianti con terapie di supporto sempre più efficaci siano in grado di garantire oggi molte guarigioni in più rispetto al passato. Davvero vitali sono tuttora la disponibilità immediata



di sangue grazie anche ad AVIS, associazione più importante a livello italiano nell'ambito delle donazioni, i controlli puntuali sui donatori e le misure adottate per contrastare il rischio infettivo con-

nesso alle terapie trasfusionali.

«Non tutto del Bambino è malato»: una frase significativa pronunciata più volte durante la serata e uno dei motivi per cui è stata sottolineata l'importanza di poter contare anche su forme di volontariato che garantiscono un supporto interno ed esterno alle famiglie e la presenza di ambienti che aiutino i bambini a conservare la propria individualità, giocando e studiando. Speranza è stata un'altra parola ricorrente durante la serata. Speranza nel progresso a livello medico e speranza – forse più certezza – che le guarigioni non risultino più un miraggio ma diventino sempre e più spesso realtà. Cogliamo l'occasione, come Amministrazione comunale, per esprimere il ringraziamento a tutti i soci donatori della comunità e a quanti a vario titolo collaborano con l'Associazione.

Cristina Zandarco



EUGENIO E TAMARA ROSI: «PREMIATA» COPPIA NELLA VITA E IN CANTINA

foto di Mauro Ferraillio

MAGNALONGA

**TUTTO PRONTO PER L'EDIZIONE 2019.
CON IL SOLITO PREZIOSO
«ESERCITO» DI VOLONTARI**



Spirito di appartenenza, aggregazione e promozione, voglia di volontariato, passione per il proprio territorio, che potenzialità da sviluppare ne ha ancora molte. La Magnalunga il prossimo primo settembre celebrerà la propria ventitreesima edizione. Con diverse novità in cantiere. Confermato l'ampliamento del percorso al territorio di Nomi, il paese della Destra Adige che compone con Volano, Calliano e Besenello l'ambito dell'Alta Vallagarina. Lo scorso inverno i circa duecento volontari impegnati si sono trovati per un pranzo insieme all'oratorio di Volano. Volontari che arrivano dalle associazioni, dai corpi dei vigili del fuoco, dagli operatori del territorio. Nel 2018, nonostante la pioggia battente, furono 1.100 i partecipanti, con l'apprezzata apertura della Magnalunga anche alle biciclette e il partecipato concerto della band dei Bastard Sons of Dioniso il sabato precedente la «marcia» gastronomica al Parco Europa di Calliano.

Ancora protagonista a livello nazionale il Marzemino dei Ziresi, storica località a nord del paese particolarmente vocata per la coltivazione di questo vitigno autoctono. Il premio è stato assegnato al «Poiema», prodotto dall'azienda condotta da Eugenio e Tamara Rosi con metodo biologico certificato, ovvero con l'utilizzo di rame, zolfo, con lavorazioni manuali a pergola e breve appassimento delle uve. Dopo importanti esperienze in alcune cantine sociali della zona, Eugenio Rosi ha deciso di costituire un'azienda per coltivare direttamente i terreni, vinificare e imbottigliare con proprie etichette i prodotti che provengono da fondi di proprietà e da fondi in affitto nei territori dell'Alta Vallagarina.

Ama definirsi «viticoltore artigiano» per il suo intraprendente e costante approccio rivolto alla sperimentazione sia di metodi di coltivazione, di raccolta e di lavorazione senza chiarifiche o stabilizzazioni. Il comune denominatore in campagna e in cantina è sicuramente l'equilibrio naturale dapprima a livello di vegetazione, successivamente in sede di raccolta delle uve ed infine durante l'affinamento dei vini in barrique e in botti tradizionali di legno di Slavonia, di ciliegio e di castagno, in cui si completa l'armonizzazione dei prodotti durante un periodo variabile tra gli 8 e i 24 mesi. La cantina di Palazzo Martin a Calliano garantisce infine ottime condizioni di temperatura ed umidità naturali; naturali come l'intero processo rispettoso dell'ambiente adottato dall'azienda dei coniugi Rosi. Eugenio infatti non è da solo: al suo fianco c'è la moglie Tamara autrice dei disegni rappresentati sulle etichette e sul materiale informativo dell'azienda, immagini in grado di trasmettere i valori e la filosofia produttiva intrapresa rivolta all'adozione di sistemi di produzione naturale e biologica. L'azienda ha ricevuto diversi premi tra cui citiamo la «Chiocciola» di Slow Food ed i «5 grappoli» di Bibenda, riconoscimenti nazionali per l'interpretazione dei valori territoriali, ambientali ed organolettici in sintonia con il movimento Slow Food.

Cristina Zandarco

M & M:

MUSICA E MOVIMENTO PER HIP – HOP E SOCIAL DANCE

pagina a cura di Cristina Zandarco

La musica rappresenta un elemento fondamentale della nostra cultura e contribuisce ad arricchire il patrimonio culturale volanese grazie ad un numero di associazioni che offrono molteplici opportunità (corpo bandistico, cori, gruppi musicali) ed altre forme associative che operano in

più settori nella promozione dello sport e del movimento partendo in particolare dai più giovani.

In questo numero diamo spazio contemporaneamente alla 'Musica' e al 'Movimento' con il comune denominatore «il tempo»; il musicista troverà il ritmo sullo spartito per compren-

dere la corretta interpretazione del pezzo, mentre il ballerino farà riferimento al ritmo per impostare correttamente i movimenti e i passi da un punto di vista tecnico e altrettanto espressivo.

È arrivato quindi il tempo di ballare!!!



HIP HOP AL DANZA CONTEST:

DUE PRIMI POSTI «VOLANESI» A LIVELLO NAZIONALE

Aurora Boschi, Luce Cainelli, Nicole Canevari e Giorgia Longhi di Volano sono le ragazze dell'Hip Hop volanese. Tutte e quattro classe 2006, guidate dalla ventunenne ballerina Julia Biondo della scuola 'Garda Dance', hanno superato dapprima le selezioni nazionali ottenendo il «Golden Buzzer» per poi classificarsi al primo posto nella finale italiana nelle categorie gruppi di Hip Hop junior e di Hip Hop avanzato. «Danza Contest», il concorso giunto alla IX edizione, si è svolto a

Roma e ha visto sfidarsi i migliori ballerini e gruppi in esibizioni mozzafiato di Danza Moderna, Contemporanea, Classica e Hip Hop; le ragazze di Volano, come la loro insegnante, non hanno nascosto la grande soddisfazione per il risultato raggiunto. Il palco nazionale su cui si sono esibite ha visto la partecipazione dei migliori ballerini a livello italiano anche nella disciplina seguita dalle giovani e ha sempre rappresentato l'opportunità per la ricerca di nuovi talenti nel mondo della danza e per alcuni di loro l'occasione di entrare nei

corpi di ballo di RAI e Mediaset. È emerso da subito l'amore per la danza ma nel contempo sono fondamentali la determinazione, l'impegno e la costanza che il gruppo rivolge a questa disciplina e i risultati lo dimostrano. Il loro motto è: «Ogni piccolo traguardo è un punto di partenza dal quale potere fare sempre meglio». E – ne siamo certi, visto l'entusiasmo – continueranno a risultare le migliori interpreti del ballo di origine africana, nato negli Stati Uniti e poi diffusosi a livello mondiale. Complimenti ancora e buon allenamento!

BALLI DI GRUPPO A VOLANO: IN FORMA SENZA STRESS CON LA «SOCIAL DANCE»

Non più ragazzine come le ballerine di Hip Hop, ma animate sempre da molto entusiasmo, passione e costanza e in un gruppo molto affiatato.

«Trasformare una passione in qualcosa che renda soddisfatti e felici è una cosa che auguro a tutti: è quello che è capitato a me... a 50 anni!» ci racconta Adriana Dainese.

L'insegnante volanese ci parla del gruppo del giovedì formato da molte donne con una speciale mascotte, Maurizio: è l'unico uomo insostituibile (come lo definisce Adriana), sempre sorridente e gentile ma soprattutto dotato di molta pazienza!

L'avventura è iniziata ancora nel 2012 con un gruppo più numeroso rispetto a quanti oggi frequentano il corso di ballo. Problemi personali di diversa na-

tura hanno nel tempo ridotto la frequenza di alcune partecipanti che non mancano comunque alle feste e alle tante iniziative organizzate dal gruppo.

Il diploma riconosciuto a livello nazionale conseguito dalla maestra e la sua esperienza permettono al gruppo di preparare molte coreografie, che rimandano non solo agli anni settanta ma hanno come base anche musiche moderne e canzoni «cool» del momento.

Adriana ci tiene a sottolineare che i balli di gruppo non sono prerogativa riservata a persone in là con gli anni, come erroneamente ancora qualcuno



pensa; riscontrano sempre più successo perché non c'è bisogno di un partner, consentono di arricchire le proprie relazioni interpersonali, di divertirsi e nel contempo rappresentano un mezzo educativo che concorre alla formazione della personalità, garantendo benefici fisici, migliorando il portamento e stimolando la memoria a ritmo di musica. Social dance: un corso davvero speciale e una delle tante opportunità offerte a Volano.



«VOLANO PIETRA CON PIETRA» RIVIVE DOPO 34 ANNI

Dopo 34 anni lo storico volume «Volano pietra con pietra» – fotografie di Tomaso Manfrini e testi e didascalie di Sergio Raffaelli – ha avuto l'onore di una ristampa a cura di Umberto Moientale con il sostegno economico del Comune di Volano e della Cassa Rurale Alta Vallagarina. Nel primo pomeriggio di «Memoriae» la cerimonia di presentazione. Alla presenza di Silvana e Alberto (moglie e figlio di Sergio Raffaelli) e di Elena ed Emilio, figli di Tomaso. 140 foto e una

«ricognizione affettuosa» del centro storico e degli ambienti naturali che circondano Volano sono al centro di questo lavoro, ancora attualissimo e utilizzato dalle scuole e da chi vuole sa-



perne di più su Volano. Una guida per i nuovi volanesi e una specie di diario per i residenti storici. «Pietra con pietra»: il titolo di allora fu ispirato al professor Raffaelli dall'osservazione delle case del paese, che si reggevano sulla solidarietà reciproca dei loro abitanti. Moientale ha scovato e corretto piccoli refusi tipografici e sviste storico-artistiche «scappate» nella prima edizione. Il nuovo formato è più maneggevole e rispettoso dell'originale. Le copie stampate sono state 500 e possono essere richieste in Comune.

LA COMUNITÀ DI VOLANO RICORDA SUOR TERESA VENTURI

Nella ricorrenza del 140° della morte di suor Teresa Venturi (Lovere, provincia di Bergamo, 15 gennaio 1879) ho presentato nella chiesetta della SS. Trinità "Anima Eletta", una riflessione unita al contributo di immagini sulla famiglia dei Venturi, la famiglia religiosa delle suore della Carità, la formazione e il percorso vocazionale di questa nostra concittadina.

Il titolo è tratto da una definizione di Mons. Bonomelli che fu Prevosto a Lovere e sua guida spirituale e che ebbe a dire «... quell'anima eletta aveva doni celesti del tutto straordinari, benché nulla apparisse nel tenore esterno della sua vita».

Era nata a Volano il 24 maggio 1832, primogenita di Francesco e Luigia Rizzoli nella casa oggi in via Santa Maria, 4. La famiglia Venturi proveniva da Avio, ma era di lontane origini toscane. Tra i componenti di questa famiglia di possidenti, ricca di personaggi illustri protagonisti del Risorgimento italiano, segnalò il nonno paterno Amedeo, giunto a Volano in qualità di medico condotto. Venne battezzata con il nome di Anna, visse solamente nei primi anni a Volano, che furono funesti perché nel giro di tre anni anni le morirono il nonno medico, la mamma e il fratello Benedetto.

Pertanto già dai sette anni venne accudita a Lavis dalla nonna materna Crescenza. Successivamente venne iscritta per una formazione consona al suo casato a un collegio di suore Teutoniche di Lana, diretto da una sua cugina. Fu lì che esprime il desiderio di seguire la vita religiosa, esperienza interrotta dalle vicende

belliche, così intorno ai 16 anni tornò nella borgata dei nonni e zii materni.

Prese il diploma di maestra, si rese disponibile in parrocchia e iniziò, con un primo permesso del papà, un periodo di volontariato presso l'ospedale di Trento a fianco delle suore di Maria Bambina da poco arrivate in città.

Dopo i primi contrasti con il padre, chiese e ottenne di essere trasferita a Lovere, culla della Comunità delle suore. I dissidi con il genitore continuarono, ma riuscì ad arrivare alla vestizione e alla professione dei voti



religiosi assumendo il nome di suor Maria Teresa. Venne assegnata all'incarico di maestra, sebbene lei desiderasse l'assistenza ai poveri e il servizio missionario. Dopo vent'anni, il padre morente volle riappacificarsi



con la figlia dandole la sua benedizione e riempiendo dell'umana felicità suor Teresa. Visse dei momenti di visioni mistiche e tentazioni, testimoniate da consorelle e anche da lei stessa in quanto obbligata a scriverle dai suoi superiori.

Morì a soli quarantasette anni, di cui oltre venticinque di vita religiosa. I presenti alla sua agonia narrarono che «nella serenità del volto si leggeva una certa aspettativa del Paradiso».

Volano la ricorda con la dedicazione di una via e l'intitolazione della Scuola dell'infanzia.

Suor Teresa Venturi, oggi come allora parla a tutti e ci invita all'esercizio della carità, della preghiera e del sacrificio, laddove sta la rigenerazione morale di cui la Chiesa e la società civile hanno tanto bisogno.

*Umberto Moientale
Presidente Commissione Cultura*



27/01/1943: NIKOLAJEWKA, TRAGEDIA INFINITA

UN VIAGGIO CON GLI ALPINI SULLE TRACCE DI QUEL GRANDE DRAMMA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Prendo spunto dall'annuale commemorazione che l'ANA di Volano onora con la manifestazione a ricordo di quella tragedia occorsa nell'inverno '43 nelle lontane terre di Russia, a ridosso del fiume Don, per descrivere in breve quanto il corpo nazionale degli Alpini ha organizzato per l'inaugurazione del «Ponte degli Alpini per l'amicizia» a Nikolajewka, il 25° anniversario di costruzione dell'Asilo di Rossosch e il 75° anniversario «Campagna di Russia» sul Don. È stato un viaggio con centinaia di penne nere accompagnate dai più alti comandi dell'esercito con alla testa il capo di stato maggiore, gen. Berto; il nostro Presidente Favero con l'intero Direttivo Nazionale; fanfare, cori e gagliardetti, in mezzo ai quali spiccavano i vari medaglieri, in primis quello Nazionale. Organizzazione perfetta, disciplinata e con l'atmosfera delle grandi occasioni. Ci siamo trasferiti in un primo momento a Voronež, e da lì, il giorno successivo a Rossosch per visitare il Museo Morozov. Il museo diretto proprio dal prof. Morozov (classe 1929) è l'emblema visivo entro il quale, descrivendone gli avvenimenti del tempo, ci si porta con commozione intensa alla tragedia che i nostri ragazzi, con altri, dovettero sopportare in quell'immensa landa di neve e ghiaccio fra fuoco e fiamme. Un crimine!

Il giorno successivo abbiamo visitato le zone della ritirata di Russia accompagnati sempre dal prof. Morozov, testimone oculare di quell'enorme sofferenza: una steppa con una piana infinita e qualche lieve collina come co-



rona. Tutte le aree che abbiamo visto erano costellate di cippi, di monumenti con incisi i nomi dei caduti in battaglia, per freddo, per fame o spossatezza, con l'invocazione della mamma sulle labbra. Uniti, senza essersi conosciuti, in un comune destino. Il terrore! La guerra è un'infamia e credo vivamente che chi non l'ha vissuta dovrebbe valutarne le perverse conseguenze.

Il prof. Morozov ci ha portati sui posti ove son stati trovati in fosse comuni anche i nostri ragazzi, ventenni buttati allo sbaraglio in terre altrui. Lui lì c'era; aveva 13 anni. Ha visto tutto; «sembrava l'apocalisse», ci ha detto.

La Divisione Tridentina è stata l'ultima ad essere travolta e con ciò permise alle altre truppe di ritirarsi alla meno peggio.

Sul luogo abbiamo celebrato una messa a suffragio con cori e fanfare, e poi l'inaugurazione del Ponte dell'Amicizia sul fiume Livenka. La sera al teatro a Rossosch, con musica, balli e canti giovanili; ci voleva, ma il

pensiero riportava là, nella steppa sul Don, ove stanno costruendo a perenne ricordo una maestosa Basilica «La Madonna del Don»; il mio pensiero non si staccava dal racconto di mio zio «Biri» (Mario Pross; che sapeva anche un po' di russo), che tornò come altri con i piedi congelati, e con i reni mal-

funzionanti, perdendone uno e l'altro malmesso: i 30 gradi sottozero son micidiali.

Il giorno dopo, a Rossosch, si è inaugurato l'asilo infantile: una cerimonia bellissima, con balli e canti; cori ed in primis i discorsi delle varie autorità. La costruzione e l'interno, uno spettacolo. Il giorno seguente per Mosca. Un paio di giorni di visita turistica in tutta la città. Sempre più bella, e pulita. Altri due giorni a S. Pietroburgo. La storia ci insegna, purtroppo, che «la bestia più pericolosa e feroce al mondo» è l'uomo.

Mario Cainelli



INCONTRI CON L'AUTORE IN BIBLIOTECA

Si sono susseguite, in questi mesi, le presentazioni di libri presso l'aula magna della Scuola musicale di Volano con l'obiettivo di rilanciare il ruolo della biblioteca recentemente intitolata a Sergio Raffaelli.

La Commissione Cultura ha voluto organizzare alcuni «Incontri con l'autore». Il 27 febbraio scorso abbiamo dialogato con Chefiki Lanikpekoun che ha presentato il suo primo libro «Accettami, abbracciami, amami». Chefiki è un ragazzo poco più che ventenne fuggito dalla Costa d'Avorio, ospite presso un alloggio comunale gestito da Cinformi. Nel libro racconta della sua storia d'amore tenera e struggente e delle relazioni intessute nel nostro territorio trentino. È appena uscito un suo nuovo libro «Vado per vivere, ma ti ho nel cuore», che racconta del suo tragico viaggio per arrivare in Italia.



A seguire, il 27 marzo abbiamo incontrato Ezio Amistadi che ha presentato il suo libro «Montanari si diventa – Storia di un popolo libero. I Trentini». Lo scrittore, esperto in strategie e azioni per lo sviluppo dell'impresa e del territorio, è stato recentemente nominato dalla giunta provinciale presidente del Museo degli usi e costumi della gente trentina. Il libro, che è stato presentato in molti altri comuni trentini, è frutto delle ricerche svolte da Amistadi anche attraverso la raccolta di questionari e analizza la nostra storia e le nostre abitudini.

Il 4 maggio è stata la volta di Saveria Chemotti, trentina di origine ma che da anni risiede a Padova dove ha insegnato Letteratura italiana moderna e contemporanea e Letteratura italiana di genere e delle donne. I suoi romanzi, il primo dei quali è arrivato nel terzetto finalista del Premio Comisso, indagano l'ambiente femminile e la sua storia vissuta tra il Trentino e Padova.

Il suo ultimo libro, «A che punto è il giorno», è una raccolta di racconti nei quali si riverberano i temi cari alla scrittrice. Saveria Chemotti non si è risparmiata nel racconto di sé, della sua professione e del suo amore per la terra di cui serba sempre «un pugno di terra nella tasca».

Il 7 giugno è stata la volta di Maurizio Panizza, nostro compaesano giornalista e scrittore, autore di «Diario familiare - Dalle memorie di Luigi Sartori, storie di famiglia, di comunità, di amicizia e di guerra», saggio che tratta di società trentino-tirolese di fine Ottocento, di pace e di guerra.

Questo ciclo di incontri con l'autore, che ha visto la partecipazione di molte persone, potrà sicuramente essere riproposto nella stagione autunnale andando così a rilanciare il ruolo della nostra biblioteca. Sarà inoltre un'occasione di incontro e di apprezzamento del lavoro di ricerca e elaborazione dei testi svolto dai vari scrittori.

*Maria Alessandra Furlini
e Mariarosa Raffaelli*



SESSANT'ANNI INSIEME:

DIVERTIMENTO, ARTE E FANTASIA CON I CARRI DEL CARNEVALE DI VOLANO

Un carnevale tra i più importanti del Trentino, che coinvolge giovani, adulti, famiglie, appassionati sempre più bravi alle prese con cartapesta e colori. Il Carnevale di Volano ha festeggiato lo scorso 5 marzo (martedì grasso) i sessant'anni di vita. Nato nell'oratorio della parrocchia e grazie ad alcuni gruppi dell'Azione Cattolica, su iniziativa del cappellano, don Luciano Franch: con l'obiettivo di tenere occupati i giovani del paese nei mesi invernali. E favorirne l'aggregazione e il divertimento. Ne è nata una lunga tradizione di costruzione di carri e maschere che ha visto collaborare i genitori dei bambini della scuola elementare di Volano e i giovani del paese. Dallo scorso tre gennaio e in vista della sfilata di martedì grasso, 5 marzo. Quest'anno i preparativi e l'accurato lavoro di costruzione dei carri, ben sette in questo 2019, sono tornati al magazzino comunale vicino alla caserma dei Vigili del fuoco. Sul fronte della sicurezza è intervenuto il Comune con un contributo per l'acquisto dei carri e la piena messa a norma. Francesca Pozza, figlia di Adriano, che è il presidente del Comitato Carnevale dei Ragazzi, racconta: «Quattro carri sono stati realizzati dai genitori dei bambini della scuola primaria. Altri tre dai giovani del paese. Intorno a ogni carro si muove un gruppo di carristi formato da uno zoccolo duro di sette-otto persone, più altri collaboratori e volontari occasionali. C'è chi è figlio e nipote, ormai, di carristi. Gli uomini si occupano, nelle prime fasi, del legname e del metallo per le strutture. Nella seconda fase arrivano le donne, che si occupano di modellare le figure e colorarle». Una cinquantina di persone, dunque, dedica ogni anno le serate di gennaio e febbraio a questa contagiosa passione, che fa stare bene insieme e permette a tanti di scoprire inaspettati talenti e manualità. L'estate 2018 a Volano è arrivato anche un maestro del Carnevale di Viareggio, Luca Bertozzi. «Ha fatto un utilissimo corso a una trentina di noi – racconta Luca Malesardi – durato alcuni giorni. Ci ha spiegato la tecnica del modello viareggino, in argilla, cui segue uno stampo in negativo in gesso. Infine si usa carta-calco, che dà alle sagome una consistenza quasi plastica».

Daniele Benfanti



CALCIO E VOLLEY, UN'ANNATA DA INCORNICIARE

Inizio estate, tempo di bilanci per gli sport di squadra. È andata in archivio una stagione più che positiva per le due principali formazioni agonistiche del nostro comune. Il Volano calcio, impegnato nel massimo campionato provinciale, quello di Promozione, ha concluso classificandosi al decimo posto, con 34 punti, frutto di 8 vittorie e 10 pareggi. La squadra di mister Fabio Calliari ha realizzato 34 reti, subendone 45. Già individuato il tecnico della prossima stagione: sarà Marco Munari, in passato sulla panchina dell'Aldeno.

Lo scorso 5 maggio, invece, è terminato il campionato di B1 femminile che vedeva impegnata l'AgriLagarina Volano sul campo del Pisogne, cittadina bergamasca affacciata sul Lago d'Iseo. Una sconfitta indolore. Le ragazze di coach Marco Angelini e del presidente Vigilio Baldessarini avevano raggiunto la salvezza con largo anticipo: 36 punti in 24 giornate nel girone B. 45 i set vinti. Sei le partite vinte per 3-0 e quattro per 3-1. In casa AgriLagarina non manca la soddisfazione anche per il lavoro fatto da Romano Matricardi con il settore giovanile biancorosso.



DIVERTIMENTO E PASSIONE: CALCIO IN PALESTRA PER SCHIERE DI GIOVANISSIMI

Oltre seicento bambini hanno affollato, divertendosi, la Palestra comunale di Volano nei primi giorni di quest'anno per una nuova edizione, la dodicesima, dell'«Alta Vallagarina Cup», il torneo dedicato al calcio indoor giovanile. Organizzazione a cura dell'ASD Nuova Alta Vallagarina, in collaborazione con la Polisportiva Besenello e il patrocinio dei tre Comuni di Volano, Calliano e Besenello. Sedici società, oltre cinquanta squadre, per un totale di ben seicento giovani calciatori che si sono esibiti e affrontati nel funzionale impianto volanese. Che ha ospitato, in due giornate di gare, dalle 8 del mattino alle 8 di sera, grazie al supporto di una cinquantina di volontari, qualcosa come centodieci partite. Piccoli amici, primi calci, pulcini, esordienti le categorie in lizza. Tanto sano divertimento, il giusto spirito agonistico e la tradizionale ampia cornice di pubblico (genitori, parenti, amici, appassionati, simpatizzanti) hanno caratterizzato anche l'edizione 2019 di questo fortunato happening sportivo. Dal punto di vista dei risultati, nelle categorie Pulcini (nati nel 2009 e 2010) e Esordienti (nati nel 2007 e 2009) la Nuova Alta Vallagarina si è classificata al terzo posto, dietro il Rovereto e il San Rocco. Hanno partecipato anche Altipiani, Aquila Calcio, Calcio Bleggio, Leno, Lizzana, Marco, Mori Santo Stefano, Sacra Famiglia, Sacco San Giorgio, Stivo, Vallagarina, Val di Gresta.





VOLANO

Agenda: appuntamenti d'estate

VENERDÌ 7 GIUGNO WINE FESTIVAL ALTA VALLAGARINA

patrocinato anche dal nostro comune e organizzato
dall'Associazione Castel Beseno Superiore
www.facebook.com/AssociazioneCastelBesenoSuperiore

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO - ORE 20.30 MUSICA E SPETTACOLO IN TOUR

presso il Parco Europa di Calliano, organizzato
dai comuni di Calliano e Volano
e collegato alla promozione del territorio

DOMENICA 1° SETTEMBRE MAGNOLONGA

organizzata dai comuni dell'Alta Vallagarina
<https://www.lamagnalonga.org>

Per conoscere tutti gli eventi e gli appuntamenti consultare
il sito del Comune: <https://www.comune.volano.tn.it>